

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Redazione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed avvisi in 4ª pagina Cent. 20 alla linea, in 3ª alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 30 la

IL GOVERNO - PROROGA

ESERCIZIO PROVVISORIO ETERNO

Corrispondenza particolare del COMUNE

Roma, 15

Ciò che vi feci più volte prevedere nei miei dispacci come una dolorosa probabilità, sta pur troppo per avvenire: il Governo domani darà una nuova proroga di quei bilanci dell'esercizio in corso - e alla fine del suo corso - che non furono ancora votati, e dovrà domandare parecchi dodicesimi provvisori per l'esercizio futuro.

La discussione e la votazione del bilancio del Tesoro per l'esercizio attuale è subordinata - come sapete - alla approvazione o meno della legge sulle pensioni. Questa legge si sta ancora discutendo alla Camera. Dopo la Camera dovrà discuterla il Senato, e siccome il 25 al più tardi la Camera prenderà le vacanze, ecco l'assoluta necessità della proroga dell'esercizio provvisorio, che scade il 31 del corrente.

Se non che un'altra e caratteristica proroga dovrà domandare il Governo, quella del corso legale dei biglietti delle Banche, che scade anche questo il 31 marzo.

Non so quel che succeda in altri paesi, e sono anche disposto a credere che succedano cose orribili, ma ritengo per fermo che nessun Governo di nessun paese ha dato e darà mai questo spettacolo di prorogare - per la sua inerzia - il corso legale dei biglietti di una Banca come la Romana, che ha emesso abusivamente 65 milioni di carta, che ha fatto passare in circolazione i biglietti di scorta, e della quale sono visti andare in carcere il direttore, il cassiere, il nipote del cassiere e altri che avevano relazioni con essa.

Per quanto tempo sarà chiesta questa proroga? Quanto durerà la proroga dell'esercizio provvisorio?

Quando si cominciò a parlare delle vacanze paguelli si disse che esse si sarebbero protratte fino al 12 aprile, se non che oggi si afferma da molte parti che queste vacanze si protrarranno fino alla fine delle feste per le nozze d'argento dei Sovrani, cioè fino al 25 d'aprile.

Prendiamo pure la prima ipotesi, che, cioè il giorno 12 si riapra la Camera, basterà, tuttavia, un solo mese di proroga tanto per il bilancio quanto per lo stato attuale della circolazione?

Non lo credo. O al riaprirsi della Camera il Governo presenterà il progetto di legge che sistemi definitivamente la nostra circolazione fiduciaria - progetto che a tutt'oggi non ha ancora finito -

e allora sorgerà alla Camera tale una discussione che potrà forse esaurirsi in venti giorni che rimarranno in aprile; ma non potrà certo esaurirsi in Senato, molto più che nei giorni delle feste e dell'arrivo dell'Imperatore di Germania difficilmente la Camera ed il Senato potranno tenere le sedute.

Il Senato d'altra parte dovrà discutere la legge sulle pensioni che come dissi non arriverà ad esaurire prima delle vacanze; dovrà discutere le convenzioni marittime che non pare disposto ad esaminare subito; dovrà discutere la legge bancaria, dovrà discutere i bilanci.

Voi vedete dunque che se la domanda delle proroghe sarà per il solo mese d'aprile, il Governo si troverà nella necessità di rinnovarla, per un almeno, anche per il mese di maggio.

E notate che vi faccio tutto questo ragionamento supponendo che ogni cosa liscia passi alla Camera ed al Senato, senza tener conto della grande probabilità che il Senato faccia naufragare la legge sulle pensioni.

Procediamo oltre nelle facili indagini.

Il Governo non ha ancora presentato alla Giunta generale del bilancio gli stati di previsione per l'esercizio 93-94; non credo, anzi, che li abbia ancora apparecchiati.

Ammettiamo pure che li presenti alla riapertura della Camera e che la data di questa riapertura sia il 12 aprile.

La Giunta, occupata per altre leggi, impegnata - facendo parte di essa molti degli uomini più eminenti della Camera - nella discussione della legge bancaria e dei bilanci dell'esercizio attuale, sarà un miracolo se potrà presentare la sua relazione in un mese, cioè per il 15 maggio.

E siccome l'esercizio comincerà col primo luglio sarà mai possibile che Camera e Senato - specie quest'ultimo che ha tanto da fare - esaminino, discutano, approvino i bilanci preventivi del 93 - 94?

Ecco quindi la necessità di continuare nell'esercizio futuro l'esercizio provvisorio. E per quanto tempo?

La risposta è facile. Alla fine di giugno la Camera dovrà prendere le vacanze: nessuno può tenere a Roma i deputati in quell'epoca. Le vacanze continueranno fino ai primi di novembre al più presto. Ci sarà allora circa un mese e mezzo di tempo (al 15 cominceranno le vacanze na-

talizie), quello che potrà appena appena bastare a discutere e votare frettolosamente i bilanci, purché si arrivi a farlo.

Nella migliore ipotesi, quindi nel nuovo anno finanziario la Camera dovrà concedere 6 mesi di esercizio provvisorio.

Le sarà così un anno e mezzo nel quale la Camera precedente, prima, l'attuale, poi, avranno decapitato se stesse di fronte alla audacia e alla inerzia di un uomo senza precedenti e senza programma; un anno e mezzo nel quale due Camere avranno abdicato lasciandosi usurpare ciò che è altissimo e imprescindibile diritto della Camera dei deputati, ciò che è suo stretto dovere: la sorveglianza sugli esercizi del bilancio in difesa del contribuente.

Ma se tutto ciò la Camera fa con la colpevole leggerezza di un ragazzo che compromette la fortuna e l'onore della sua casa, è possibile che non lo veda il paese e non si risvegli?

È possibile che il paese non veda che per le piccole si perdono di vista le grandi idee, che si curano i miseri interessi del campanile per i grandi interessi del paese?

È possibile che il paese non si accorga che la Camera dei deputati, che dovrebbe essere un consesso di resistenza contro le violenze del potere esecutivo e dell'attuale potere esecutivo, è il migliore e più docile strumento?

È possibile che vedendo ciò non si risvegli il paese, quando scorga e pensi che il Governo attuale è quello che nominò senatore il Tanlongo, offendendo il Senato e non dando mai spiegazioni su questa nomina - che ha fatto pressione sulla coscienza pubblica nelle elezioni - che lasciò un'onda di sospetti dilagare a rendere più grave e più doloroso lo scandalo bancario - che propose i due monopoli - che ordette con un artificio contabile di restaurare la finanza - che non produsse niente ed a niente seppe porre riparo - che indebolì l'esercito per mantenerlo apparentemente grandioso - che scosse le nostre alleanze - che trasse nelle gare politiche, per farsene scudo, Chi è e deve essere al disopra di tutto - che fece discutere ad ogni momento la Corona, cui si inchinano devoti trenta milioni di italiani - che sottrae per un anno e mezzo al controllo del parlamento le entrate e le spese dello Stato?

Se il paese a ciò non si risveglia, se ciò non vede, bisognerà concludere o che un noncurante disprezzo lo fa scettico sulle istituzioni

e sugli uomini che vi fanno strazio, o che ha una nuova conferma il vecchio detto che i popoli hanno il Governo che si meritano.

G. S.

Parlamento Italiano

CAMERA DEI DEPUTATI
PRES. ZANARDELLI

(Seduta del 15 marzo)

Esaurite alcune interrogazioni, si passa alla discussione sulle pensioni.

Prinetti svolge un suo ordine del giorno contrario al progetto.

Roux (relatore) dichiara che la commissione mantiene il suo ordine del giorno.

Alcuni ritirano l'ordine del giorno da essi proposto.

Rimane quindi il solo ordine del giorno dell'onor. Colombo così concepito:

«La Camera, autorizzando il Governo a farsi anticipare dalla cassa di depositi e prestiti la somma occorrente a pareggiare il bilancio dell'esercizio in corso, invita a proporre i provvedimenti necessari per assestare stabilmente le finanze dello Stato.»

Giulitti osserva che l'ordine del giorno Colombo è assolutamente contrario a tutto il sistema della legge; quindi votare cotesto ordine del giorno equivale a respingere il passaggio alla discussione degli articoli.

Colombo dà al suo ordine del giorno il significato datogli dal presidente del Consiglio.

Chinaglia, Mel, Sonnino, Lazzaro, Branca, Rubini, Nicotera, Arnaboldi, Cambray Digny dichiarano il loro voto.

Votasi quindi per appello nominale l'ordine del giorno Colombo.

L'ordine del giorno è respinto con voti 243 contro 40 favorevoli e 13 astenuti, e si passa alla discussione degli articoli.

Si leva la seduta.

COMMENTI

al discorso del ministro Grimaldi

Riguardo al discorso Grimaldi, pronunciato ieri alla Camera, l'Opinione, dice:

«Dato il progetto di legge che noi abbiamo in più parti impugnato, dobbiamo riconoscere da reali avversari che non poteva essere meglio difeso. Notiamo pure che il ministro, con equità, rese ampia lode all'amministrazione precedente mettendo in rilievo la sagacia ed efficacia dell'economia, l'importanza somma della legge ferroviaria dal punto di vista del Tesoro e la funzione dei buoni settimanali che corrispose perfettamente alle aspettative del Luzzatti che li creò.»

La Riforma dice:

«Il suo discorso è stato seguito attentamente dalla Camera, ma quantunque l'oratore abbia fatto valere tutte le sue risorse, non ha certo potuto infondere il convincimento che si sia inaugurato un sistema finanziario sincero e vantaggioso.»

il padre per le stanze del castello.

Lo trovò nella sala; egli guardava intontito i lunghi quadri che dalle pareti discendevano man mano per opera di gente mercenaria, la quale trovava nei lunghi baffi appuntiti di quei guerrieri o nelle gonne namidate di quelle dame che v'erano dipinte, argomento alle risa.

— Papà, papà - gli fece l'Irma avvicinandosi - scuotiti, muoviti, discendi con me al cortile; presto sarà qui Rambaldi.

— Rambaldi? - mormorò il conte aprendo gli occhi che s'erano illuminati quasi di un raggio di contentezza.

— Sì, Rambaldi sarà qui presto, me lo ha promesso.

— E noi dovremo andar via, dovremo abbandonare il castello? - domandò quasi come per la prima volta il povero signore.

— Sì, papà, ma datti coraggio. Iddio ci vede, Iddio non ci abbandona.

Il conte non udì la figliuola; gli occhi gli si erano inumiditi di pianto e guardava fissamente attorno attonito, impietrito.

— Vieni, papà mio... - gli disse l'Irma passandogli un braccio attraverso il collo e traendolo seco.

Gli operai, commossi alla scena pietosa, guardavano quelle due creature infelici: avevano smesso di ridere.

— No - dicea taluno - a chi abiterà questa casa le cose non andranno bene: c'è giustizia per tutti lassù.

Il conte non rispondeva, non ascoltava quasi; la fanciulla invece, mirava tutte quelle persone su cui si leggeva un sentimento di vera

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 15. — In seguito alle vive insistenze dei colleghi, Bourgeois acconsentì di riprendere il portafoglio della giustizia. Evidentemente Bourgeois resta per prolungare l'agonia del ministero.

LONDRA, 15. — Il Morning Post ha da Berlino che i Sovrani di Germania visiteranno il Vaticano al loro ritorno da Napoli.

— Lo Standard ha da Berlino: È probabile che i Sovrani di Germania e d'Italia si recheranno insieme a Firenze a visitarvi la Regina Vittoria.

BARCELONA, 15. — In seguito all'esplosione di una bomba nei dintorni della città l'operato Forgerò è morto.

Egli era anarchico italiano in relazione cogli anarchici spagnuoli.

Fu sequestrato il bagaglio che fu trovato al suo domicilio.

Parecchi ordigni e proclami anarchici vi furono rinvenuti.

Si crede che fabbricasse bombe per le dimostrazioni di maggio.

BERNA, 15. — Il Consiglio federale ha diretto alla assemblea federale un messaggio sulle relazioni commerciali colla Francia, chiedente la approvazione degli aumenti decretati dalla tariffa generale riguardo i prodotti francesi e riguardi altri provvedimenti doganali.

DRESDA, 15. — La seduta odierna della Conferenza sanitaria fu occupata tutta dal rapporto di Pagliani intorno alla recente linea di condotta del Governo italiano riguardo il cholera che giudicossi un vero programma tecnico sanitario, importante dal punto di vista scientifico.

Continuano le riunioni particolari fra i principali membri tecnici della conferenza, i dott. Kock, Torne, Pagliani, Ruyisch, Schmidt, Felix, Samwain.

Mancano ancora i delegati francesi e turchi. Prevedesi che trionferanno i concetti liberali scientifici ultimamente seguiti in Italia.

A Dresda, alla conferenza sanitaria, dopo aperta l'adunanza, il plenipotenziario austro-ungarico, prese la parola, rammentando che ieri ricorreva il genetliaco di Re Umberto.

Sulla sua proposta tutti i plenipotenziari e delegati incaricarono il plenipotenziario italiano Curtopassi di inviare a Umberto i loro rispettivi auguri.

ATENE, 15. — All'isola Eubea furono avvertite violente scosse di terremoto. Danni senza importanza.

Avviso interessante

I signori Negozianti, Industriali, Professionisti, Imprenditori, ecc., che si associano al nostro Giornale, avranno diitto a sei inserzioni gratuite in IV, pagina dell'altezza di 20 linee per ciascuna.

Avvisiamo inoltre i signori Avvocati della Città e Provincia, che saranno riprodotti nel Giornale tutti gli Avvisi legali, d'asta, ecc., che si pubblicano nel Foglio Ufficiale.

APPENDICE

46

LA MONACA ASSASSINA

ROMANZO
di G. JERANTI

(Proprietà riservata)

E la contessa si lasciò cadere affranta: pareva morta.

All'ingresso della stanza apparve una figura lunga, scarna, vestita a nero.

Era don Pasquale.

Rambaldi lo vide, gli si avvicinò e:

— Pregate per l'infelice che muore - egli fece.

Il sacerdote s'avvicinò al letto, aperse il suo libro d'orazioni, susurrò le sue preghiere....

L'Irma, Rambaldi, il conte erano a lato, attoniti, atterriti.

— Salvi... salvi... mormorava ancora la contessa tra i sospiri affannosi, immobile, come una mano tutte le forze le stessero per svanire.

— Salvi... salvi.

Ad un tratto aperse a stento gli occhi, li fissò nei suoi cari che le erano appresso, schiuso il labbro ad un sorriso, s'alzò, come volesse parlare, quindi sospirò e reclinò la testa sul petto.

Era morta!

— Oh! la mia mamma..... la mia povera mamma!

CAPITOLO XI.

Al castello s'era in grande trambusto.

Le vecchie mobiglie di casa che da secoli forse posavano nelle stanze fredde e severe venivano a furia di braccia mosse e trascinate giù per la grandinata al cortile, dove s'ammontichiarono l'una sull'altra.

Qua gli imbianchini che mettevano a nuove certe pareti annerite dal tempo rispettate con gelosa cura dai proprietari che si erano seguiti nel luogo; là un correre un affacciarsi per mettere a posto nelle stanze, nella sala certe mobiglie leggere, eleganti, moderne, che contrastavano colla severità dell'ambiente.

— La Pia aveva vinto!

Solo, affaticato, collo sguardo impietrito dall'ambascia, girava il conte per l'ampio edificio: l'Irma invece s'era fermata nel cortile, seduta sopra una vecchia scranna e guardava freddamente a tutto quel muoversi d'uomini e di cose, che si faceva intorno ad essa.

Dal di che la povera fanciulla aveva pietosamente collocata nella bara la mamma, pareva che i suoi occhi non avessero più lagrime.

Troppo avevano pianto!

Partire di là, togliersi da quel luogo dove la mamma era morta, dove aveva veduto ad uno ad uno infrangersi i sogni di felicità, era un sollievo per la povera fanciulla.

E l'avvenire? E il suo babbo?

Quello le pareva buio ed incerto, questo la impensieriva, l'addolorava.

Perchè il conte Angelo, dopo tanti dolori era rimasto così oppresso ed abbattuto da non saper trovare una sillaba per recar conforto alla sua figliuola.

Ora, nel partire di là egli, egli soffriva, soffriva orribilmente...

Affezionato alla sua casa, dove era tradizione per i Conti di San Giuliano l'abitare, possenti e temuti, egli non sapeva pur dinanzi alla triste realtà, fermare il pensiero di doversi partire.

Gli pareva che il suo fosse un sogno, un brutto sogno, da cui avrebbe dovuto destarsi.

E si guardava attorno, come sgomentato: ogni oggetto che si staccava dal suo vecchio posto per essere portato via, pareva gli portasse nell'anima un affanno, un'ambascia di più, quasi il cuore gli fosse strappato a brandelli.

Non poteva il conte come l'Irma abituarsi all'idea di vivere lontano da quei luoghi: per lui ivi tutto era un ricordo - il ricordo d'un passato tranquillo; perfino il pensiero della recente sventura l'affezionava sempre più alla sua dimora.

E quando con peritanza gli si affacciava alla mente l'idea di vivere lontano di là, quasi sgomentato respingeva il terribile vero e si cullava nelle illusioni.

L'Irma l'aveva compreso e, timorosa di quel silenzio, che le dinotava quale fosse il dolore nell'animo del vecchio, s'era fatta a ricercare

pietà.

— Non son tutti cattivi al mondo - disse - Grazie, grazie a voi.

Così dicendo traeva seco il vecchio genitore, che camminava lungo la sala, giù per la gradinata, chino e spossato, inconscio di sé, incapace di pensare, di parlare, di muoversi quasi.

— Sono qui, eccomi, eccomi - gridò una voce dal basso.

Era il dottor Rambaldi che, venuto al castello, correva incontro a quegli infelici.

— Oh! voi non mancate - gli disse la fanciulla tosto che l'ebbe vicino - voi siete sempre buono e generoso.

— Via... via... queste parole sulla vostra bocca non istanno bene... scendete con me, andiamo. Oh! ma che fate, conte? piangete? No, non dovete piangere, ci sono io con voi; guardatemi, vi voglio bene sapete...

E il dottore, quasi volesse cogli atti dimostrare la verità delle sue parole, aveva stretto con affetto la mano del conte, che s'era messo a singhiozzare ed a piangere come un bambino.

— Papà, papà mio, calmati, sii tranquillo - gli ripeteva l'Irma - guardami: io ti resto, io son qui con te, che ti voglio bene...

— Maledizione! - fece il conte ad un tratto - maledizione!

E si guardò per l'ultima volta attorno, indi strettosamente a Rambaldi, seguito dalla figliuola, come un sentimento di vigoria gli fosse entrato nell'anima:

(Continua)

GIORNO PER GIORNO

Bisogna esser giusti cogli avversari, anzi più cogli avversari che cogli amici, poichè la giustizia in tal caso ricomincia pure a vantaggio di sè medesimi, poichè l'esser giusti a tempo aggiunge forza, quando si deve combattere senza remissione, agli argomenti di lotta.

È perciò riconosciamo volentieri che il discorso del ministro Grimaldi sul progetto delle pensioni è stato efficace, non per convincerci dell'assoluta bontà di un progetto, del quale altre volte abbiamo rilevato i difetti, ma per accettarlo in parte come un ripiego, come un modo qualsiasi di prender tempo, per attuare con più calma quelle riforme organiche, dalle quali si spera l'equilibrio del bilancio.

In conseguenza non desideriamo che si verifichi fra i due rami del Parlamento quell'attrito, del quale parlano con tanta asseveranza i dispacci di Roma: desideriamo piuttosto che il Senato corregga, col suo intervento, i difetti principali della legge, affinché questa, colle opportune modificazioni, possa essere d'accordo accettata.

Qualche ingenuo corrispondente romano ci ha fulminato colle sue smentite, perchè i nostri dispacci dalla Capitale accennavano a certe lettere rinvenute, dalle quali risulterebbe nulla più che qualche raccomandazione fatta da un uomo politico a Tanlongo, a favore di alcuni giornalisti. Che direbbe delle rivelazioni ben più gravi, propagate da qualche giornale di Napoli, a carico di un ex ministro, che non si nomina, ma che si fa tanto da far capire chi sia?

Scagliare anatemi contro di uno per una ragione, ma fare lo gnorri contro di un altro per una ragione molto più forte, significa dar prova di tale parzialità, cui manca per fino il merito dell'avvedutezza.

Ma questi liberali nella giornata sono tutti così: vogliono dar lezione agli altri di progresso e di libertà, ma, messi alla prova, progrediscono come i gamberi, e sono liberali come potrebbe esserlo Don Margotto di buona memoria: sono i farisei della massoneria.

Parechi dei nostri giornali, al servizio della politica ministeriale, dopo aver bruciato fin l'ultima cartuccia per impedire l'inchiesta parlamentare sulle Banche, si sbracciano indefessamente per mettere sotto i più fischii colori l'affare del Panama, come se le brutture di Francia fossero sufficienti a lavare le nostre.

Diciamo la verità: costretti a scegliere fra i due mali, e fra i due sistemi applicati per medicarne le conseguenze, non esiteremo un istante nel preferire il sistema inesorabile dei Francesi, perchè si faccia la luce, in confronto del sistema italiano perchè la luce non si faccia.

Opportet ut adventant scandala, dicono i libri santi: ora che si tratta di noi medesimi, gli scandali ci fanno paura, e ci lusinghiamo di evitarli sotto il manto di un falso patriottismo. Fatto è che in Francia non si porta riguardo ad alcuno, e si procede avanti colle clamorose rivelazioni.

Si fa gran chiasso perchè da qualche centinaio di studenti belgi, si è inneggiato, l'altro giorno, per le contrade di una città di provincia, alla ricostituzione del potere temporale dei Papi. La ragazzata non costituisce ancora un pericolo; però vi è una certa recrudescenza, che non va trascurata, negli atti dei cattolici di tutto il mondo per lacerare tutto ciò che si è fatto da trent'anni in Italia, e più particolarmente la trasformazione avvenuta in Roma dopo il 1870.

Cronaca del Regno

Roma, 14. — Un telegramma da Pietroburgo annunzia che l'ambasciatore italiano Marocchetti è partito per Parigi ove sua madre trovavasi gravemente ammalata.

— In occasione delle nozze d'argento dei Sovrani, vi sarà a Roma una gara nazionale di tiro a segno. Oltre ai soliti doni, vi sarà un grande premio del Re. Fra giorni sarà pubblicato l'invito alle società dei tiratori.

— Il Re ha conferito di *motu proprio* al generale Ponzio Vaglia il gran cordone della Corona d'Italia.

— La Commissione per la riforma delle tariffe ferroviarie presieduta da Corvetto ha deliberato oggi alcune disposizioni relative ai biglietti ferroviari ridotti.

— Lo sciopero dei fornai pare scongiurato essendo intervenuto un accordo fra padroni e lavoratori.

— Lo Czar, volendo contribuire ad ornare la Chiesa di S. Gioacchino ai Prati di Castello domandò al Papa quello che gli sarebbe stato più gradito. Il Papa esprime il desiderio che fosse ornato di marmi preziosi l'altare maggiore di quella Chiesa. Lo Czar invierà lastre di lapislazzuli e di malachite.

Torino, 14. — In causa del tempo piovoso, la rivista fu rinviata a domenica prossima.

— Il Re in occasione del suo genetliaco, ha versate altre 80.000 lire a complemento dell'offerta per l'erezione dell'ospedale *Principe Amedeo*.

Messina, 14. — Oggi è entrata in porto la terza divisione della nostra squadra comandata dal contrammiraglio Gonzales.

— Il prefetto conte Capitelli oggi stesso nell'occasione della premiazione all'istituto provinciale, pronunziò un applaudito discorso che fu interpretato come un saluto a Messina. Se ne è quindi indotto che egli sia per abbandonare prossimamente questa Prefettura.

Livorno, 14. — La principessa di Galles coi figli, si è recata stamattina a Pisa. Torneranno a ore sei pom.

Domani si recheranno a Firenze e vi si tratteranno fino a giovedì sera.

Venerdì partiranno per l'isola d'Elba.

L'yacht in segno di festa, pel natalizio di Re Umberto, issò cortesemente il pavese di gala.

— Oggi è stato firmato l'atto costitutivo della Nuova Banca Tirrena, col capitale di un milione. Fu eletto il consiglio di amministrazione che si afferma competentissimo. Ai primi di aprile comincerà le operazioni.

Verona, 14. — I muratori Serafino Righetti, Carlo Rossi e Luigi Grandi stavano lavorando alla facciata di una casa in piazza Navona, quando rompendosi improvvisamente l'impalcatura precipitarono dal secondo piano. Il Rossi fratturò il femore destro, il Righetti rimase fortunatamente contuso, il Grandi restò illeso.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra corrispond. parte.)

Castelfranco Veneto, 13. — Grande serata di beneficenza. — (NICOLA) — Ieri a sera, l'ultima grande rappresentazione a beneficio dell'Asilo Infantile, in teatro Accademico, riesci splendidamente, non solo per la esecuzione indevole, ma altresì per il concorso numeroso di pubblico, quale infatti era da aspettarsi dallo slancio della pietà cittadina, che non poteva mancare di rendere il suo affettuoso tributo all'arte e alla sventura. I nostri egregi fiodrammatici recitarono con molto affiatamento e con la consueta bravura, fra le acclamazioni insistenti del pubblico; anzi questa volta tutti notarono una recitazione meno ineguale, più efficace, a tratti, meno incolore delle recite precedenti.

Infatti all'avv. Alberico Maran (sindaco di Terrabrova), al sig. Anfidio Pivetta (segretario), e al sig. Arturo Giorgi (nipote del sindaco), tutti e tre d'una mirabile efficacia e semplicità comica, si unirono gentilmente e lodevolmente tre simpatiche signorine; le signorine Flora ed Ida Marini, ed Enrichetta Zannoni: la prima nella impareggiabile birichineria della cameriera Bettina, l'altra nella compunta e omposa gravità della sindachessa Caterina, e la terza nella ingenua coquette dell'amorosa Rosina. L'interesse della serata che era concentrato nella nuova commedia del conte Guido Garzoni Martini Peusa, *stor Borloto Ranochia*, sindaco di Terrabrova, non fu deluso, giacchè il lavoro non solo è costruito ingegnosamente, ma contiene inoltre scene di ottimo effetto, con un dialogo spigliato, che brilla per lo spirito mordace profusivo con una comicità esilarante. Il pubblico volle salutare alla ribalta per ben tre volte, l'autore. Al conte Martini, che ha mostrato che in lui non difettano punto i coefficienti necessari per poter essere un eccellente autore, noi facciamo le nostre vivissime congratulazioni.

E felicitazioni pure facciamo al nostro caro e vecchio amico, Augusto Spellanzon, che ha cantato deliziosamente tre romanze al piano, fra gli applausi calorosi e insistenti del pubblico intelligente. Egli ha un bel timbro di voce simpatica ed estesa, che sa modulare con agilità, dimostrando così la corretta scuola del suo canto. Il monologo del prof. Ottolenghi, *Goldoni a Castel Franco*, recitato dal signor Arturo Giorgi, è un gustosissimo lavoro in buoni versi, d'una semplicità mirabile, pieno di goldoniano humour. Il Giorgi fu delizioso nel riprodurre il carattere lento, caustico, leggermente vivace, del grande commediografo veneziano, sicchè alla fine un vivo scoppio di applausi salutò l'interprete valente.

L'orchestra lodevolmente diretta dal maestro Enrico Loschi, tanto nella sinfonia della *Giovanna d'Arco* di Verdi, quanto nell'intermezzo

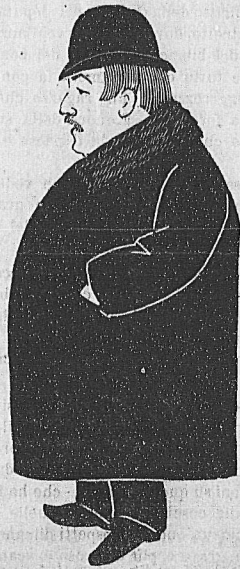
orchestrato nell'opera *Consuelo* dello stesso maestro Loschi, ottenne fragorose ovazioni. Pose termine allo spettacolo il brillantissimo scherzo comico, *L'uomo d'affari*, recitato da tutti esilaratamente. Il teatro, come ho detto, era *au complet*; platea e loggie stipate: nei palchi, oh! nei palchi i più gentili nomi e i più begli occhi delle nostre amabili signore Castellane, tutte brillanti nelle loro eleganti *tot-lettes* policrome. Insomma schietta ammirazione, chiamate replicate, applausi calorosi e bellissimi fiori, coronarono splendidamente questa ultima gioconda festa dell'arte e della carità, della quale conserveremo il grato indimenticabile ricordo squisito.

PROFILI PADOVANI

Nella sfericità della persona, nell'incendere maestoso, nella versatilità dell'ingegno, mostra di farsi un elemento indispensabile nella vita cittadina.

Giovine d'anni è vecchio per esperienza: di pochi forse, giunti all'età sua, si potrebbe scrivere questo elogio: è operoso, non ne progetti sventato, pieno d'iniziativa, abile e fino nelle imprese...

Nota per la sua passione al teatro, sa dividere le sue ore in altre opere di pubblico bene.



È consigliere e membro di parecchie società, ha superato nell'ultima elezione amministrativa la prova del fuoco e siede in Sala Verde.

Fu l'anima - e lo è ancora - degli spettacoli al Teatro Verdi; scrive e dirige musica, con sentimento e con abilità più che da dilettante.

Ardito, non audace, passa da una discussione al Consiglio o dalla Presidenza della Società Magistrale *Mente e Cuore*, allo scanno di direttore d'orchestra: batte la bacchetta e nella *Cavalleria Rusticana*, nel *Jauffre Rudel* fa risuonare d'applausi il teatro.

Ora dirigerà il *Faust*.

Avrà certo anche in questo un esito brillante.

Ha l'oro a piene mani - si potrebbe dire - ma di quest'oro fa buon uso: cosa questa che gli torna ad onore.

Avrà la sua ambizione? Sì certo, ma condannarlo non ispetta a noi.

Quando si hanno i mezzi, l'ingegno e la voglia di salire, bisognerebbe essere ingenui assai per rimanere al livello degli altri.

AMLETO.

CRONACA DELLA CITTA

Esposizione.

Ci si dice che parecchi fra i nostri industriali hanno già concorso all' esposizione che avrà luogo questo maggio a Venezia nel Palazzo Loredan, sede dell'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed arti; tutto fa sperare che Padova sarà molto bene rappresentata a questa Esposizione Regionale, e se non sarà la prima, certo figurerà fra le primissime provincie che concorreranno ai premi dati dal Ministero.

Si sbrighino i ritardatari perchè col 31 marzo si chiude il termine del concorso. Auguriamo buona fortuna alle nostre industrie in modo che abbiano a ritornare a Padova premiate e quel che più vale maggiormente conosciute.

Per le nozze d'argento

UNA SOTTOSCRIZIONE

Ieri, come fu da noi annunziato, nella sala del Consiglio, sotto la presidenza del sindaco, comm. conte Giusti, ebbe luogo l'adunanza dei rappresentanti delle associazioni cittadine per deliberare sul modo di raccogliere offerte anche nella nostra città per la fondazione in Roma di un *Ospizio per gli orfani degli operai ed artisti morti in causa di infortuni sul lavoro*.

L'Ospizio dovrebbe essere intitolato alle LL. Maestà.

V'erano rappresentate all'adunanza 23 Associazioni, oltre i due giornali quotidiani cittadini.

Il Sindaco, aprendo la seduta, dimostrò con calde parole lo scopo santo che il Comitato centrale di Roma si propone.

Disse poi che l'autorità municipale desidera di tenersi estranea a questo appello alle Associazioni cittadine, avendo essa in animo di proporre allo stesso scopo qualche provvedimento che torni d'utilità alla cittadinanza nostra, pur solennizzando la fausta ricorrenza.

Spiegò quindi il metodo per la raccolta delle offerte, metodo che viene indicato dal Comitato centrale, il quale divide il contributo in 27 categorie.

Parlarono l'avv. Donati, l'avv. Tivaroni, l'avv. Moro, il cap. Soster ed il sig. Salmin, quali tutti, approvando in massima il progetto, divergevano dal Comitato centrale nella sua pratica attuazione, e nel modo di raccogliere le offerte.

Per ultimo, su proposta dell'avv. Moro, accettata anche in parte dagli onor. Maluta, Donati e Tivaroni, si deliberò di eleggere fra i presenti un Comitato, a cui le singole associazioni, incaricate di raccogliere offerte, potranno far capo per rendere più spedito e più proficuo il lavoro.

Di questo Comitato fu, per acclamazione, eletto a presidente il sig. co. comm. VETTORE GIUSTI, sindaco.

Nella votazione a scheda segreta riuscirono poi eletti a membri del comitato stesso l'onor. comm. CARLO MALUTA, l'avv. CARLO TIVARONI, l'avv. cav. GIUSEPPE MORO ed il tenente-colonnello cav. GIUSEPPE CARLI.

Fu stabilito anche di aprire allo stesso scopo una sottoscrizione nei giornali cittadini.

Noi a questo proposito dichiariamo d'essere ben lieti di poter prestare l'opera nostra, la quale contribuirà al nobile scopo di onorare le Loro Maestà il Re e la Regina, ricordando con una pietosa ed utile istituzione il fausto avvenimento delle Loro Nozze d'Argento.

Saremo quindi lieti di pubblicare i nomi di quei generosi cittadini, i quali vorranno approfittare del nostro tramite per far giungere al Comitato Padovano quelle offerte che crederanno opportune.

Società Margherita per il patronato dei ciechi in Italia.

Ci viene riferito vi siano dei malevoli, che cercano screditare e danneggiare la Società suddetta, staccando da essa i soci ed adducendo non essere legalmente costituita.

A questi, noi, assunte informazioni, rispondiamo che la Sezione Veneta residente a Padova è una diramazione della grande Società Margherita, la cui sede centrale è a Firenze, diretta da un Consiglio composto di persone ben note e stimate, fra le quali il conte Cambray-Digny, la contessa Rasponi, il comm. Modigliani, ecc.

La Società merita tutto il rispetto per la santità dello scopo e per l'augusto nome che porta.

La nuova amministrazione di qui, non cerca che procurare l'incremento delle rendite sociali onde raggiungere un patrimonio che permetta di erigerla in ente morale.

Prova della serietà dei propositi della Sezione Veneta, è l'aversi fatto soci perpetui di essa S. A. il Duca di Genova, i comm. Luigi Luzzati e Scapin Domenico, la distinta famiglia Treves dei Bonfili, il cav. Bressanin Giandomenico, il Comune di Padova ed il Circolo Filarmonico pure di Padova, ecc., oltre a moltissimi altri soci straordinari, ed avere accettato il nobile incarico di essere sue cooperative le esime signore Omboni Stefania, Tessaro Nina, Usnelli-Ruzza Enrichetta e la Wolf-Bassi Vittoria, le quali non cessano di adoperarsi per il suo prosperamento.

Si ricorda poi che Presidente onorario della Sezione Veneta è il cav. don Giacinto Turazza, direttore dell'Istituto dei Ciechi di Padova.

E qui giova avvertire ancora una volta, che la Società Margherita è cosa ben distinta dall'Istituto dei Ciechi, e ciò si afferma perchè non si ripeta il caso che offerte dirette ad una istituzione, vadano a beneficio dell'altra.

Sono due sante istituzioni che devono prosperare pel bene dei ciechi, senza danneggiarsi a vicenda.

Pel genetliaco di S. M. il Re.

Per venne al Sindaco il seguente telegramma: in risposta del dispaccio inviato per il natalizio di S. M.

Sindaco, PADOVA.

S. M. il Re ha gradito molto gli auguri dei quali S. V. rendevasi interprete e mi incaricò di porgere a lei, alla rappresentanza municipale e alla cittadinanza i suoi più vivi ringraziamenti.

Ministro

RATTAZZI

Programma di Concorso.

La Società d'Igiene per la Città e Provincia di Padova venne nella determinazione di fare alcune pubblicazioni popolari, affine di estendere maggiormente l'opera sua diffondendo dei volumetti, che trattino argomenti di igiene pratica.

Siccome tutti dobbiamo provvedere a che la casa, dove vivono le nostre famiglie, abbia sempre a mantenersi l'ambiente il più igienico, se non vogliamo che ci incolgano malattie, o che il nostro fisico si deteriori col passare di continuo in abitazioni inadatte e malsanate, così per primo argomento viene messo a concorso, tra i cultori d'igiene della **Regione Veneta**, il tema seguente: **La Casa**.

Quelli che aspirano devono trattarlo in modo popolare, indicando quelle norme e quegli accorgimenti che si richiedono perchè una casa sia e si mantenga igienica.

L'autore dovrà serbare l'incognito e unire al fascicolo una busta chiusa con entro scritto il proprio nome ed un motto che verrà anche segnato in testa al lavoro.

L'autore del lavoro che sarà giudicato il migliore riceverà in premio L. 400.00 ed un **Diploma d'Onore**.

La pubblicazione del lavoro premiato verrà fatta a spese e cura della Società d'Igiene che ne diverrà proprietaria.

Il Concorso verrà chiuso col 31 agosto del corrente anno.

La Commissione si radunerà per aggiudicare il premio, e dopo pubblicato il giudizio gli altri manoscritti verranno ritornati a quegli autori che facessero richiesta entro un mese. I manoscritti dovranno essere diretti alla « Società d'Igiene per la Città e Provincia di Padova », via S. Bernardino Palazzo del Telesono.

Padova, 20 febbraio 1893.

La Commissione: Dott. F. Fanzago - Ing. E. Sacerdoti - Ing. G. Orefice.

Camera di Lavoro.

L'avv. Alessandro Marin, quale rappresentante della Società Cooperativa delle Arti Costruttrici, in concorso ad altri rappresentanti di Società, ha studiato la costituzione della nostra Città di una **Camera di Lavoro**, la quale abbia lo scopo di tutelare gli interessi materiali e morali delle nostre classi lavoratrici e la mano d'opera.

Essi hanno creduto opportuno, per facilitare la istituzione, di disporre lo schema di statuto, che ora viene trasmesso e tutte le società interessandole a volerlo studiare, affinché nella radunanza di tutte le Associazioni dei lavoratori che s'indica pel giorno di domenica 19 corr. alle 1 pom. nel locale della Società Cooperativa Arti Costruttrici (rimpetto alla Caserma del Carmine), ogni rappresentante possa dopo maturo esame discutere ed approvare lo statuto.

L'importanza dell'argomento, fa sperare ai promotori che ogni rappresentanza gradisca l'invito e non vorrà mancare alla seduta.

Bollettino militare.

Viene pubblicato l'elenco delle onorificenze, e conferita la croce di cavaliere a tutti gli ufficiali congedati che parteciparono a quattro campagne, o a tre fra il 1848 e il 1859.

Promozioni nella milizia territoriale, che si riferiscono al Veneto.

Fanteria: i maggiori Francesconi, Cantoni Ronchi, Giusti furono promossi tenenti-colonnelli.

I capitani Celentano, Ceroni, Pieruzzini, Virga, Plona promossi maggiori.

I tenenti Avanzi, Polo, Sacerdoti, Florio, Feudale, Bernucca, Lobosco, Asperti, Salvadori, Gelli, Dagnolo, Bonacina, Toderini, Furloni, Vallania, Derossi, Alberghe, Rizzi, Venturi, De'lanoe, Baldissera, Boncinelli, Dabovic, Sandoni, Paresi, Botner, Salvadeo, Meleddesi, Soli, Muratori, Buffoli Toniolo, Levi, Pirona furono promossi capitani.

I sottotenenti Ruberti, Dehera, Franco, Pellicioni, Allibrante, Dalbianco, Massa, Carroncin, Coen, Carravetta Bosmin, Lanzoni, Palazzini, Mattia, Battaglia, Zavagli, Delfino, Marini, Napoli, Alvino, Alessandro, Pegazzan, Negri, Falsaperla, Filocamo, Poliani, Ginotti, Bertoldi, Bonanno, Moeenigo, Pichi, Ginamini, furono promossi tenenti.

Cavalleria: Pullè, maggiore, fu promosso tenente colonnello.

Artiglieria: i tenenti Carpentieri, Fossatti Saccardo, Cajani furono promossi capitani.

I sottotenenti Basevi, Piave, Troas furono promossi tenenti.

Genio: il sottotenente Dondi fu promosso tenente.

Corpo sanitario: I capitani Boschetti e...

Conferenza Guerrini. La « Dante Allighieri » comincia domani...

Ritratto del Re. In occasione del genetliaco di Re Umberto...

Una sentenza d'assoluzione. Alla Corte d'Appello di Venezia ebbe luogo...

Beneficenze. Il compianto sig. Carlo Beffa fu Alvise...

Ringraziamento. Gli studenti del R. Istituto Tecnico e della...

ORARI FERROVIARI. (Vedi IV pagina)

APPENDICE N. 64 del Comune - Giornale di Padova

LA MIA VITA

ROMANZO INEDITO DELLA CONTESSA DASH

Il signor di Lampèrier partì in febbraio...

In memoriam. I Professori del R. Istituto Tecnico e della...

Ordine del Giorno. Il Consiglio dei Professori del R. Istituto...

Dichiarazione. Il collega Attilio Borgatti ci comunica...

Un meschino calunniato. Ci scrive un cittadino: Fra le notizie della città...

Ringraziamento. Gli studenti del R. Istituto Tecnico e della...

ORARI FERROVIARI. (Vedi IV pagina)

Ringraziamento

ORARI FERROVIARI. (Vedi IV pagina)

APPENDICE N. 64 del Comune - Giornale di Padova

LA MIA VITA

ROMANZO INEDITO DELLA CONTESSA DASH

Il signor di Lampèrier partì in febbraio...

Corriere dell'Arte

TEATRO VERDI. Questa sera avremo la prima del Faust.

TEATRO GARIBALDI. Babolino e la Gran Via attraversano...

Olga De-Prosperti. A Brescia fu data una serata a beneficio...

SPETTACOLI DEL GIORNO. Teatro Verdi. Questa sera si rappresenta...

Ringraziamento. Gli studenti del R. Istituto Tecnico e della...

ORARI FERROVIARI. (Vedi IV pagina)

APPENDICE N. 64 del Comune - Giornale di Padova

LA MIA VITA

ROMANZO INEDITO DELLA CONTESSA DASH

Il signor di Lampèrier partì in febbraio...

Barbatelle o piante di viti e taglioli

Le primarie Autorità Mediche d'Europa si degnano raccomandare l'EMULSIONE SCOTT...

Nostre informazioni. Per quanto ci risulta dalle notizie pervenute...

Nostre informazioni

Per quanto ci risulta dalle notizie pervenute da chi si trova in grado...

I sintomi, del resto, di questa caduta si vanno manifestando di giorno...

Eppure non si tratta che di una tregua, essendo evidente che la maggioranza...

È questa l'opinione generale, all'infuori di quei poveri di spirito...

Checchè ne dicano i giornali, il discorso di Crispi al Circolo Savoia...

Fu applaudito per cortesia.

Nostri dispacci particolari

A che le smentite? ROMA, 16, ore 6,30 a. Il Veneto arrivato qui ieri...

Quel che fa il Senato ROMA, 16, ore 8,15 a. Sono ancora incerte le notizie...

La voce più accreditata però è sempre quella che vi mandai fin da Parigi...

Anche se però in seguito a questa visita la Commissione senatoriale...

Tale vivace opposizione del Senato rende molto difficili le trattative...

Il voto

ROMA, 16, ore 9 a. Si toglie qualunque significazione politica al voto di ieri...

Per un treno ROMA, 16, ore 10 a. Fu presente al ministero dei lavori pubblici...

Voci false ROMA, 16, ore 11 a. Dispacci da Parigi annunziano che si era sparsa la voce...

Una lettera del Re (S) La Tribuna di ieri sera contiene questo dispaccio...

La lettera dice: « Annunziandomi che verrete tu e l'Imperatrice...

Ancora una volta grazie per questa prova di affezione che dà tanto valore a questo avvenimento di famiglia.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICICO DI PADOVA 17 Marzo 1893

A mezzodi vero di Padova Tempo medio di Padova ore 12 m. 8 s. 22

Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

Table with 4 columns: 15 Marzo, Ore 9 ant., Ore 3 pom., Ore 9 pom. Rows include Barometro, Termometro, Tensione del vap. acq., etc.

Acqua caduta dal cielo dalle 9 pom. del 15 alle 9 ant. del 16 mill. 3,0

F. BELTRAME Direttore F. SACCHETTO Proprietario Leone Angeli gerente resp.

Avviso di Concorso A tutto 31 Marzo 1893 è aperto il concorso al posto di DIRETTORE della FARMACIA dell'OSPITALE Civile di MONTEBELLUNA.

D'AFFITTARE col 7 aprile p. v. Casa in Padova Via Santa Lucia civico N. 657.

LA DIREZIONE DEL GAZ i pregia di avvertire il pubblico che fornisce in locazione, a determinate condizioni...

Continua la grande liquidazione di stoffe da uomo Nazionali ed Estere a ribasso garantito del 40% PADOVA via S. Giuliana ai Servi N. 1075 vicino la Fotografia Farina

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
Via Broletto, 35
Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Medaglia d'oro e gran diploma alle Esposizioni di Vienna 1873, Venezia 1874, Filadelfia 1876, Sydney 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885 e molte altre ricompense.

ULTIME RICOMPENSE OTTENUTE

Gran diploma d'onore all'Esposizione di Londra 1883 e Palermo 1889
Medaglia d'oro all'Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889
Medaglia d'oro all'Esposizione Italo-Americana, Genova 1892
Medaglia d'oro dal Ministero d'Agricoltura e Commercio

MASSIME ONORIFICENZE

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi ed eccita in modo meraviglioso l'appetito. È raccomandato per chi soffre febbri intermittenti o vermi, ed è sorprendente contro quel malessere prodotto dallo spleen, patema d'animo, nonché il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione o debolezza. Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz col vino e col caffè.

Viaggiatori pel Veneto sigg. Luigi De Prosperi e Ponzio Breganze
Prezzo bottiglia grande L. 4 — piccola L. 2.

GUARDARSI DALLE INNUMERABILI CONTRAFFAZIONI
Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C.

LA PUBBLICITÀ

ECONOMICA IN IV PAGINA

CENTESIMI 5 CENTESIMI

PER OGNI PAROLA 5 PER OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?
Avete danaro da collocare o da mutuare?
Avete case, fondi mobili da vendere?
Avete imprese o industrie da comandare?

Ricorrete alla Pubblicità Economica del Comune.

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

PAGAMENTO ANTICIPATO
Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova Il Comune

Bambini e Adulti



ritraggono gli stessi benefici effetti dall'uso della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda; essa ricostituisce ed intona l'organismo anche il più delicato, migliora il sangue e la nutrizione.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di sapore gradevole come il latte e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color « Salmon » (rosa pallido). Chiedere la genuina Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

Emulsione Scott

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

COLLEGIO FRICKER

Sue cessoro Biber o-Schlafi, Schinzach (ARGOVIA - SVIZZERA TEDESCA)

Studio rapido delle lingue moderne e delle scienze tecniche e commerciali.
Prezzi moderati. Sorveglianza continua. Clima salubre.
Per referenze rivolgersi al signor Cesare Molinari, Valenza p. Bassignana, ed al Direttore.

FONTI RABBI

Direzione e Depositi Pasoli Francesco DA VERONA

Acqua Acidula Ferruginosa la migliore in Europa appoggiata da tutti i Medici

1893

PUBBLICAZIONI

DELLA
Premiata Tipografia Editrice
F. SACCHETTO
PADOVA

Elementi di Psicologia e Logica
G. PRATI

LA PERSEVERANZA

Giornale che da 33 anni si pubblica ogni settimana in Milano

Politico-Scientifico-Letterario-Artistico-Commerciale-Agrario, ecc.

È uno dei più diffusi ed importanti giornali d'Italia, di grandissimo formato, di bella edizione, ricco di notizie telegrafiche e di informazioni proprie.

L'ABBONAMENTO costa soltanto:
L. 18 — all'anno in Milano (a domicilio);
» 22 — id. franco nel Regno;
» 40 — id. id. all'Estero

Semestre e trimestre in proporzione.

Gli abbonamenti principiano tanto dal 1° che dal 16° di ogni mese. (Un Numero costa 10 cent. in Italia e 15 cent. all'Estero.)
Abbonandosi al Giornale si può avere con sole L. 3.60 (franco nel Regno), in luogo di L. 6.60, la Raccolta delle Leggi, Decreti, Regolamenti e Circolari governative, un volume di oltre 1000 pagine che si pubblica ogni anno.

GRATIS Manifesti e Numeri di Saggio.
Domanda e Valuta all'Ufficio della Perseveranza in Milano.
Tutti gli Uffici Postali ricevono gli abbonamenti.

DENTI BIANCHI

Igiene della Bocca.

L'ACQUA DI BOTO

Conserva i Denti, Assolve le Gengive, Rinfresca la Bocca.

ESIBISI SEMPRE la Vera ACQUA di BOTO.

DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.
ANTICAMERTE: 209, Rue Saint-Marc.
VENDITA IN TUTTE LE PROFUMERIE.

Quando si acquista il Vinagro Toilette, Botol, superiore come forza e profumo.

Orari Ferroviari

13 Febbraio 1893

Rete Adriatica Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.
» 4,28 »	5,15 »	» 6,10 »	7,30 »
misto 6,25 »	8, 2 »	diretto 9,— »	9,44 »
omn. 7,59 »	9,15 »	accel. 10, 5 »	11, 6 »
» 9,44 »	11,— »	omn. 12, 5 »	1,18 p.
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,25 p.	3, 4 »
accel. 1,21 »	2,30 »	» 2,50 »	3,25 »
misto 3,35 »	5,10 »	misto 4,15 »	5,35 »
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,40 »
omn. 7,59 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »
accel. 10,18 »	11,18 »	accel. 11,15 »	12, 7 »

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
misto 6,30 a.	9,— a.	misto 6,22 a.	8,52 a.
» 10, 6 »	12,36 p.	» 9,20 »	11,50 »
» 1,30 p.	4,— p.	» 12,46 p.	3,16 p.
» (1) 3,24 »	4,15 »	» (2) 4,20 »	5,11 »
» 5,30 »	8,— »	» 4,44 »	7,14 »

(1) Fino a Dolo (Festivo)
(2) Da Dolo (Festivo)

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 5,35 a.	7,26 a.	omn. 6, 5 a.	7,50 a.
misto 8,51 »	10,45 »	» 9,19 »	11, 5 »
» 1,38 p.	3,41 p.	» 2,19 p.	4,10 p.
omn. 6,40 »	8,32 p.	omn. 7,13 »	9, 4 »

Padova Bagnol		Bagnol-Padova	
misto- 9,10 a.	10,48 a.	misto 7,— a.	8,38 a.
» 1,30 p.	3, 8 p.	» 11,10 »	12,48 p.
» 5,30 »	7, 8 »	» 3,32 p.	5,10 »

Padova Vicenza		Vicenza-Padova	
misto 5,39 a.	7,46 a.	omn. 5,50 a.	7,53 a.
» 8,29 »	11,11 »	misto 9, 6 »	11,36 »
omn. 1,32 p.	3,44 p.	» 1,54 p.	4,28 p.
» 6,22 »	8,36 »	omn. 7, 9 »	9,16 »

Vittorio-Conegliano		Conegliano-Vittorio	
omn. 6,22 a.	6,48 a.	omn. 7,50 a.	8,18 a.
misto 8,45 »	9,13 »	misto 11,— »	11,32 »
omn. 12,— m.	12,26 p.	» 1, 5 p.	1,37 p.
misto 2,45 p.	3,13 »	omn. 3,55 »	4,28 »
» 7,25 »	7,53 »	» 8,45 »	9,13 »

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto 7,10 a.	8,12 a.	misto 8,33 a.	9,35 a.
» 12,10 »	1,12 p.	» 1,33 p.	2,35 p.
» 4,40 p.	5,42 »	» 6, 3 »	7, 5 »

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 5,— a.	6,34 a.	misto 7, 7 a.	8,43 a.
misto 11,10 »	12,50 p.	omn. 4, 4 p.	5,37 p.
» 6 p.	7,56 »	misto 8,33 »	10,10 »

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. E senza stivare al mondo per preservare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali in Londra e Parigi. Pubblicità in Londra: 114 & 115 Southampton Row, W.C.1; e a Parigi: Nuova York.

LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARATE DA H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI.
NON CONTENGONO MINERALI.
RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE.
ADOPERATE CON VANTAGGIO.
PER PIU DI 40 ANNI.
BASTARE ALLE IMITAZIONI.
OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA
H. Roberts & Co.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co.,
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,
17, Via Tornabuoni, FIRENZE;
36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

L'Eridano

Società d'Assicurazione mutua a quota fissa contro i danni dell'INCENDIO, GRANDINE e MORTALITÀ del BESTIAME autorizzata dal R. Governo, basandosi sullo splendido esito ottenuto lo scorso anno col aver pagato, in via di anticipazione, tutti i suoi numerosi sinistri al 100% — intende quest'anno allargare maggiormente la sfera della sua Azienda; motivo per cui, col presente Avviso, fa ricerca in codesta Città d'un intelligente Rappresentante, al quale verrà corrisposto una tanto provvigione e stipendio mensile, purché disponga di piccola cauzione a garanzia del suo operato.

Rivolgersi alla sede della Società in Cremona.
Il Direttore Generale G. ROZZI

Premiata Fonte acidula - Ferruginosa di CELENTINO

IN VALLE PEJO NEL TRENTO

Ricca di ferro e gas carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dal Medico per la cura a domicilio.

DIREZIONE IN BRESCIA, Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua. — H. GIONA

LA SONNAMBULA

Anna D'Amico dà tutti i giorni i suoi consigli nel suo Gabinetto magnetico con assistenza di due distinti dottori.

I consulti della Sonnambula, oltre che i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute confermano sempre più la mirabile fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico dalla chiaroveggente Sonnambula ANNA D'AMICO da qualsiasi Città necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. — Alla lettera che diede il consulto bisogna unirvi, sia per via postale o con raccomandata, per l'Italia lire 5,20 e per l'estero lire 5,— Dirigere le lettere al prof. PIETRO D'AMICO, via S. Felice numero 10 Bologna (Italia).

“L. COMUNE,, Giornale di Padova — Abbonamento annuo L. 16
Abbonamento al Foglio Ufficiale Lire 15 annue

Padova 1893 — Premiata Tipografia Sacchetto